



COMUNE DI MALÉ

Provincia di Trento

COPIA

Verbale di Deliberazione nr. 230 della Giunta Comunale

Oggetto: **RIPARTO PROVENTI GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO DI
CENTONIA - ANNO DI COMPETENZA 2015**

L'anno **duemilaquindici** addì **dieci** mese di **dicembre** alle ore **17.30** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

PAGANINI BRUNO	- SINDACO	Presente
GOSETTI DANIELE	- ASSESSORE	Presente
VALENTINELLI CHIARA	- ASSESSORE	Presente
ZANON RITA	- ASSESSORE	Presente
	-	

Assiste il Segretario Comunale Osele dott. Giorgio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Paganini Bruno nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: RIPARTO PROVENTI GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO DI CENTONIA - ANNO DI COMPETENZA 2015

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con D.P.G.P. n. 15347/7-B del 29.07.1977 dell'Presidente della Giunta Provinciale era stato approvato lo statuto del Consorzio dell'Acquedotto di Centonia di Malè per la gestione, potenziamento e miglioramento dell'acquedotto intercomunale costituito tra i comuni di Caldes, Dimaro, Malè, Monclassico e Terzolas.

Che ai sensi dell'art. 61 della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e ss.mm. (secondo il quale i Comuni provvedono, anche in deroga ai limiti di durata eventualmente previsti dai relativi atti costitutivi, alla revisione dei consorzi e delle altre forme associative in atto, costituiti tra enti locali, sopprimendoli o trasformandoli secondo le previsioni di cui al Capo IX della legge) l'Assemblea Consorziale, con proprio atto n. 11 dd. 09.04.2003 ha proposto lo scioglimento del Consorzio onde adeguarlo alla nuova normativa proponendo che, al fine di poterne snellire la gestione amministrativa fosse istituita la forma collaborativa della convenzione prevista dall'art. 40 della L.R. 1/1993 e ss.mm.

Viste le deliberazioni consiliari:

- del Comune di Caldes n. 24 del 30.05.2003;
- del Comune di Dimaro n. 60 del 27.08.2003;
- del Comune di Malè n. 27 del 09.05.2003;
- del Comune di Monclassico n. n. 17 del 23.05.2005;
- del Comune di Terzolas n. 9 del 26.05.2003;

con le quali è stata approvato lo schema di *“CONVENZIONE PER LA GESTIONE, POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE OPERE DI PRESA, CONDOTTE ED IMPIANTI ACCESSORI DELL'ACQUEDOTTO POTABILE INTERCOMUNALE TRA LE AMMINISTRAZIONI DI CALDE, DIMARO, MALÈ, MONCLASSICO E TERZOLAS”*.

Vista la Convenzione, repertorio 359 sottoscritta dai rappresentanti degli anzidetti Comuni in data 31 ottobre 2003, con decorrenza dal 01.07.2003 e durata di anni 25 che evidenzia all'art. 1 le finalità della gestione associata stabilendo in particolare che al Comune di Malè, nella sua qualità di Ente capofila è affidata la gestione, il potenziamento e il miglioramento dell'acquedotto intercomunale che dalla sorgente di Centonia, in C.C. di Carciato, porta l'acqua potabile ai serbatoi dei Comuni già aderenti al Consorzio Acquedotto di Centonia, nonché la manutenzione delle opere di presa, dei serbatoi di raccolta e delle opere di adduzione idrica fino ai serbatoi comunali comprese tutti gli impianti accessori a qualsiasi titolo realizzati e gestiti e ciò allo scopo di rifornire e utilizzare l'acqua derivata ad uso potabile da parte dei Comuni associati.

Visti in particolare gli:

- **Art. 2 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

Il Comune titolare del servizio provvede a sostenere le spese per la gestione ordinaria dell'acquedotto intercomunale dalle sorgenti ai serbatoi comunali, nonché proseguire nelle iniziative già intraprese dal cessato Consorzio o comunque da intraprendere in futuro,

ancorché di natura straordinaria, ai fini del miglioramento e potenziamento dell'acquedotto intercomunale denominato Acquedotto di Centonia. Detti criteri organizzativi troveranno applicazione anche con riferimento alla gestione delle centraline di produzione di energia elettrica.

• **Art. 3 CRITERIO DEL RIPARTO SPESE DISCIPLINA DEGLI ASPETTI FINANZIARI**

Gli oneri relativi agli interventi di cui all'art. 2 sono imputati nel bilancio del Comune titolare del servizio sia per quanto riguarda la gestione ordinaria, che per quanto riguarda gli interventi di carattere straordinario, come miglioramento e potenziamento dell'acquedotto e/o realizzazione di nuove opere di derivazione e sfruttamento idroelettrico delle acque in concessione.

Nei tempi utili alla formazione del bilancio di previsione, il Comune titolare, dopo aver svolto la forma di consultazione di cui all'articolo successivo, approva il programma di gestione ed il relativo preventivo di spesa, indicando le quote a carico dei singoli Comuni.

Tale programma sarà trasmesso dal Comune titolare ai Comuni convenzionati nei tempi necessari perché le previsioni finanziarie di competenza siano recepite nei rispettivi documenti di bilancio. La spesa è prevista all'interno del bilancio di previsione del comune titolare del servizio.

Il programma di gestione ed il relativo preventivo di spesa fanno parte integrante del bilancio del Comune di Malé, titolare del servizio.

Tutti gli oneri relativi alle spese correnti di funzionamento sono ripartiti in base alle quote di acqua erogata a favore dei singoli Comuni dalla rete dell'ex acquedotto consorziale.

Gli oneri sostenuti per gli investimenti sono ripartiti nella misura stabilita dallo Statuto dell'ex Consorzio, vale a dire:

<i>Comune di Caldes</i>	<i>20,25%</i>
<i>Comune di Dimaro</i>	<i>14,75%</i>
<i>Comune di Malè</i>	<i>26,15%</i>
<i>Comune di Monclassico</i>	<i>18,60%</i>
<i>Comune di Terzolas</i>	<i>20,25%</i>

Il contributo risultante, a carico di ciascun ente comunale, dovrà essere versato sul conto del Comune titolare, sulla base delle risultanze approvate dalla rappresentanza dei comuni di cui all'art. 4, in due rate entro il 30 aprile ed il 30 settembre di ogni anno.

In mancanza di tali riparti ed in attesa della loro approvazione da parte dell'organo competente i Comuni Convenzionati s'impegnano al versamento entro il 30 aprile di ogni anno di una quota forfetaria pari al 50% dell'importo risultante dal preventivo dell'anno precedente.

In quanto il Comune capofila vada a garantire, attraverso le proprie dotazioni organiche e strumentali, l'espletamento delle attività e compiti connessi alla stipulazione della presente convenzione, saranno allo stesso riconosciute a titolo di rimborso una quota annua pari al costo di un dipendente da assegnare all'ufficio, categoria C. 18 ore settimanali, importo da maggiorarsi in ragione di una percentuale pari al 15% a titolo di concorso oneri generali.

• **Art. 4 FORME DI CONSULTAZIONE**

Il Sindaco del Comune titolare del servizio, convoca le riunioni per discutere ed approvare il programma di gestione relativo al preventivo di spesa o sue variazioni da tenersi prima dell'approvazione del bilancio. Alle sedute partecipano i Sindaci o loro delegati al fine di esprimere il necessario parere in ordine alle spese correnti ed in conto capitale in programmazione, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 della presente.

Il parere è comunque autorizzatorio perciò l'impegno della spesa da parte del Comune titolare del servizio è subordinato sempre e comunque all'assenso della maggioranza dei rappresentanti, dei Comuni convenzionati. In ogni momento il Sindaco di ciascun comune convenzionato, quale rappresentante del proprio Ente, può richiedere una riunione con il Sindaco del Comune titolare del servizio o suo delegato e i rappresentanti degli altri enti

convenzionati, per meglio confrontare, comunicare esigenze, problemi e pareri riguardanti l'applicazione della presente convenzione. La convocazione è effettuata dal Comune titolare del servizio.

Osservato come anche a seguito degli investimenti programmati nel corso degli anni ed in particolare riferiti alla realizzazione delle due centraline idroelettriche situate in località Folgarida di Dimaro e Monclassico, è stato attuato un utilizzo razionale delle risorse immobiliari che in questo modo rappresentano una significativa risorsa per la gestione associata, capace non solo di abbattere i costi di gestione della rete idrica ma di produrre cospicua fonte di reddito.

Visto il bilancio assestato del centro di costo Gestione Associata Acquedotto di Centonia, che evidenzia entrate accertate pari ad Euro 228.167,78.- ed uscite impegnate pari ad Euro 67.710,12.- con un avanzo economico alla data odierna di Euro 160.457,66.- e stimato al 31 dicembre 2015 in Euro 170.000,00.-

Visto il verbale di deliberazione di data 22.09.2015 dell'organo consultivo previsto dall'art. 4 della Convenzione, dal quale si evince che i rappresentanti di tutti gli enti all'unanimità hanno deciso la ripartizione della somma di Euro 119.000,00.- pari al 70% dell'avanzo presunto, in base alle quote di riparto corrispondenti a ciascun Ente.

Comune di Caldes	20,25%
Comune di Dimaro	14,75%
Comune di Malè	26,15%
Comune di Monclassico	18,60%
Comune di Terzolas	20,25%

Visto il prospetto predisposto dal Servizio finanziario, qui di seguito riportato che evidenzia la quota spettante a ciascun Comune in base alle quote di riparto previste dall'art. 3 della Convenzione:

RIPARTO AVANZO ECONOMICO COMPETENZA 2015		
AVANZO ECONOMICO PREVISTO EURO		170.000,00
PROPOSTA RIPARTO 70%		119.000,00
ACCANTONAMENTO		51.000,00
COMUNE	% quota di riparto art. 3 Convenzione	importo spettante
CALDES	20,25	24.097,50
DIMARO	14,75	17.552,50
MALE'	26,15	31.118,50
MONCLASSICO	18,6	22.134,00
TERZOLAS	20,25	24.097,50
TOTALE		119.000,00

Ritenuto di fare propria la decisione dell'Organo consultivo e di individuare sull'apposito capitolo, il fondo pari ad Euro 119.000,00.- destinato alla ripartizione di una quota della parte di avanzo derivante dalla gestione competenza 2015 e proveniente dalla gestione associata Acquedotto Centonia.

Acquisiti i pareri favorevoli, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, dal Responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità

contabile, attestante ad un tempo la necessaria copertura finanziaria, nonché sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come modificato dal DPR. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3 e dalla L.R. 9 dicembre 2014 n. 11.

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. Di fare propria, per quanto in premessa esposto, la decisione dell'Organo consultivo della Gestione Associata Acquedotto di Centonia espressa dall'Assemblea dei Delegati in data 22.09.2015 e di individuare sul capitolo appositamente istituito il fondo pari ad Euro 119.000,00.- destinato alla ripartizione di una quota della parte di avanzo derivante dalla gestione competenza 2015 e proveniente dalla gestione associata medesima.
2. Di impegnare la suddetta somma al capitolo 1952 – articolo 320 – codice di bilancio 1010505 – centro di costo Gestione Associata Acquedotto di Centonia - del bilancio di previsione 2015 che presenta adeguata disponibilità.
3. Di liquidare ai Comuni Associati le quote a ciascuno spettanti in base alle percentuali di riparto previste dall'art. 3 della Convenzione, come risulta dal prospetto predisposto dal Servizio finanziario e qui di seguito riportato:

RIPARTO AVANZO ECONOMICO COMPETENZA 2015		
AVANZO ECONOMICO PREVISTO EURO		170.000,00
PROPOSTA RIPARTO 70%		119.000,00
ACCANTONAMENTO		51.000,00
COMUNE	% quota di riparto art. 3 Convenzione	importo spettante
CALDES	20,25	24.097,50
DIMARO	14,75	17.552,50
MALE'	26,15	31.118,50
MONCLASSICO	18,6	22.134,00
TERZOLAS	20,25	24.097,50
TOTALE		119.000,00

4. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPR n. 1 del 1 febbraio 2005;
- ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010 n. 163 e s.m

5. Di inviare copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ex art. 79, comma 2, del DPR n. 1 del 1 febbraio 2005;
6. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ex art. 79, comma 3, del DPR n. 1 del 1 febbraio 2005, e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Paganini Bruno

L'assessore designato
F.to Zanon Rita

Il Segretario comunale
F.to Osele dott. Giorgio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Malé,

Il Segretario comunale
- Osele dott. Giorgio -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art. 79, comma 1°, DPREg. 01.02.2005 n. 3/L)

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo telematico e pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **18.12.2015** al giorno **28.12.2015**.

Il Segretario comunale
F.to - Osele dott. Giorgio -

Deliberazione divenuta esecutiva il 29.12.2015 ai sensi dell'art. 79, comma 3° del DPREg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malé, 29.12.2015

Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi, dell'art. 79, comma 4° del DPREg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malé,

Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio